



Le Parrocchie

insieme

e-mail: parvitave@gmail.com

Canonica 0422 769025 - d. Giovanni 348 2627584 - d. Giuseppe 338 2810502

14 giugno **SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO**

Gv 6,51-58 ⁵¹Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

⁵²Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». ⁵³Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. ⁵⁴Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. ⁵⁵Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. ⁵⁶Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. ⁵⁷Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me. ⁵⁸Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».



Il vangelo di questa domenica costituisce un'ulteriore tappa della lettura del sesto capitolo di Giovanni che, in un crescendo, mira a suscitare un dialogo tra le attese, i desideri dell'uomo e la risposta di Cristo che purifica, perfeziona e porta a compimento i desideri più profondi del cuore. Gesù si presenta come il Pane vivo disceso dal cielo "perché darà la sua carne per la vita del mondo"; siamo in un contesto chiaramente pasquale in cui il Cristo offre il suo corpo e il suo sangue "per la vita del mondo". La Pasqua è l'apice della piena rivelazione di Cristo, perché il desiderio di vita e pienezza dell'uomo e del mondo si ha nell'affidarsi radicale che Gesù realizza nella Pasqua e che assume e riconcilia il peccato del mondo.

Donando la sua carne, egli dona sé stesso per il mondo: la formula giovannea utilizzata è importante perché riecheggia l'espressione paolina dell'istituzione dell'eucarestia (1Cor 11,23s) e quella lucana (Lc 22,19) ma, mentre questi utilizzano il termine corpo, Giovanni insiste sul termine sarx-carne, per rimarcare il legame tra l'eucarestia e l'incarnazione. **Attraverso l'esperienza ecclesiale dell'eucarestia l'incarnazione continua nel tempo per la vita del mondo; mangiando e bevendo il corpo e il sangue di Cristo io accolgo dentro di me la sua stessa vita, lasciandomi trasformare secondo la forma della vita di Gesù.**

La folla si scandalizza, non capisce ciò che sta ascol-

tando in un crescendo d'incredulità: prima ha frainteso la moltiplicazione dei pani (Gv 6,1-14), poi non sono riusciti a riconoscere l'origine divina dell'opera di Cristo (Gv 6,41-42) ora non comprendono il significato del mangiare il "sangue" e la "carne" di Cristo come strada della salvezza ma si fermano a un'interpretazione materializzante.

Gesù non discute più con i Giudei ma li pone adesso davanti a una scelta netta, attraverso un insegnamento impartito con autorità: "Amen, amen".

"Chi mangia e beve..." per gli ebrei l'idea di mangiare la carne umana era ripugnante; ancor più bere il sangue, espressamente proibito dalla legge mosaica (Cfr. Gn 9,4; Dt 12,16; Lv 17,14). Giovanni utilizza prima il verbo mangiare (phagete) poi il verbo del masticare con i denti (trogo), un termine poco utilizzato e particolarmente crudo che serve però all'evangelista per sottolineare il realismo dell'eucarestia e come il mangiare e il bere il sangue di Cristo sia una dimostrazione di fede. Mangiando e bevendo il sangue di Cristo ci viene donata "la vita eterna", una vita diversa da quella naturale, superiore non solo temporalmente ma soprattutto da un punto di vista qualitativo, perché è la vita dei risorti. Il corpo e il sangue di Cristo costituiscono un nutrimento vero per l'uomo perché lo preparano alla vita autentica, quella futura.

Attraverso l'eucarestia si stabilisce una vera comunione tra il Cristo e i cristiani (cfr. 1Cor 10,16) che permette a quest'ultimi di avere così accesso alla vita stessa del Padre.

Non è Cristo a trasformarsi in quelli che Lo mangiano, ma sono i fedeli che da Lui sono trasformati in Lui (S. Agostino).

Nella conclusione Giovanni riprende (segue a pag. 2)

(continua da pag. 1) tutto il discorso, sintetizzando in tre momenti quanto detto da Cristo: “Questo è il pane che discende dal cielo”, cioè la Parola e la Carne e il Sangue di Cristo; ma questo pane è diverso da quello che mangiarono gli israeliti nel deserto e perirono; chi mangia questo Pane – che è Parola e Carne di Cristo – vive per l’eternità. Il segno della manna che periva è superato da Cristo, che riassume in sé tutte le attese messianiche e le porta a compimento.

21 giugno FESTA DI SAN LUIGI a Belvedere

Onoriamo il santo a cui è dedicata la chiesa di Belfiore Stazione (Belvedere) con una celebrazione eucaristica serale quest’anno in versione nuova, all’aperto.

Appuntamento il **21 giugno alle ore 20:00** sul sagrato della chiesa dove la comunità, un piccolo coro, le suore, i sacerdoti, si riuniranno nel rispetto delle regole imposte dal periodo.

(in caso di pioggia la celebrazione si terrà all’interno della chiesa rispettando i limiti del numero di presenze)

LUIGI GONZAGA: un giovane controcorrente

Piaceva particolarmente a Mons. Primo Paties la figura di Luigi Gonzaga, perché giovane che fece scelte forti, controcorrente per la sua epoca: il celibato per avere un cuore totalmente libero e indiviso al servizio di Dio; la povertà, rinunciando al marchesato; il celarsi in un ordine religioso che proibiva l’accettazione di dignità ecclesiastiche. Un giovane con ideali e valori autentici dal punto di vista umano e cristiano. Un modello da riscoprire e da cui imparare a vivere.

Chiara Stival



Vescovi del Veneto, lettera sulle attività estive: “Discernimento e fare squadra per esplorare possibilità e proposte inedite”

5 Giugno 2020

I Vescovi del Veneto hanno inviato in queste ore alle comunità ecclesiali venete una lettera sulle possibilità di proporre iniziative ed attività estive, in modo serio e responsabile, in base alle disposizioni vigenti e ai protocolli di sicurezza della Regione Veneto a seguito dell’attuale pandemia da Covid-19. Ecco la lettera integrale:

“Pace a voi!

Rivolgiamo a ciascuno di voi, presbiteri, diaconi, persone consacrate, fedeli delle nostre comunità cristiane, le stesse parole che Gesù rivolse ai discepoli la sera del primo giorno della settimana. Apparendo loro, “mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei” (Gv 20,19), il Risorto dona lo Spirito Santo, la cui effusione si rinnova il giorno di Pentecoste, aprendo le loro bocche intimorite e trasformandoli in

annunciatori del Vangelo (cf. Lc 2,1-11).

Silenzio, timore, isolamento sono parole che conosciamo bene, dopo il lockdown che ci siamo appena lasciati alle spalle. Ma fanno parte del vocabolario dell’esperienza di fede di queste settimane anche sentimenti, atteggiamenti, gesti, azioni che abbiamo letto Domenica nella Liturgia di Pentecoste: sulla comunità dei credenti di oggi il Signore rinnova i prodigi della Pentecoste e non fa mai mancare il dono della pace, della consolazione, del coraggio e della perseveranza nella fede e nella testimonianza.

Tornando a vivere assieme l’Eucaristia in questi giorni, pensiamo che anche in voi, come è capitato a ciascuno di noi, ci sia stata gioia e commozione a fronte della nostalgia di ritrovarci (segue a pag. 3)



(continua da pag. 2) come comunità di discepoli di Gesù, specialmente di Domenica.

Vorremmo ripartire non con un desiderio acritico di normalità, tanto per ritornare a fare le cose di prima: ferite, dubbi, fatiche, inquietudini, che hanno segnato molti di noi, devono interpellarci e trovare nelle nostre comunità il luogo di una condivisione e rielaborazione fraterna.

Questo vale anche per l'agire pastorale delle nostre parrocchie che ci auguriamo colgano l'opportunità di un autentico discernimento: *"Ci chiami a cogliere questo tempo di prova come un tempo di scelta. Non è il tempo del tuo giudizio, ma del nostro giudizio: il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, Signore, e verso gli altri"* (papa Francesco, *Momento straordinario di preghiera in tempo di epidemia*, Piazza san Pietro, 27 marzo 2020).

Questo discernimento è importante anche per il tempo dell'Estate che è ormai alle porte e che tradizionalmente è un periodo ricco di esperienze di formazione per tanti bambini, ragazzi, adolescenti e giovani: Gr.Est., Estate Ragazzi, Campi scout, campiscuola parrocchiali riempiono le agende estive delle parrocchie, dei movimenti e delle associazioni ecclesiali, segnando indelebilmente – come è accaduto per molti di noi – la crescita personale, le relazioni, la fede, le scelte per il futuro e la vocazione.

La situazione sanitaria impone l'attuazione seria e responsabile dei protocolli di sicurezza stabiliti dalla Regione Veneto, richiede la presenza costante di adulti nei piccoli gruppi di bambini e ragazzi, stabilisce dei parametri ben precisi entro i quali proporre le attività e i giochi. Tutto questo può scoraggiare o spaventare tanti, specialmente chi non sente di poter assicurare tutte queste condizioni o di individuare le forze sufficienti. Eravamo abituati a ben altri numeri e le proposte che potevamo assicurare a centinaia di bambini ragazzi e adolescenti si vedono inevitabilmente e drasticamente ridimensionate.

Potremo fare poco ma farlo – facendolo bene! – potrebbe significare inserirsi nella logica del piccolo seme di senape (Mt 13,31), osando anche nuove stra-

de e proposte inedite, riscoprendo ciò che è davvero essenziale anche nelle iniziative pastorali abituali, tendendo una mano a molte famiglie in difficoltà e soprattutto ascoltando la domanda anche inespresa di ragazzi e adolescenti profondamente segnati dall'esperienza della pandemia.

Vorremmo quindi incoraggiarvi affinché, con attenzione e nell'osservanza dei protocolli, come comunità, presbiteri, operatori pastorali, membri dei Consigli Pastorali, educatori, possiate confrontarvi insieme e tentare delle umili proposte per offrire a bambini, ragazzi, adolescenti e giovani delle opportunità di incontro, preghiera, ascolto della Parola di Dio, condivisione, gioco,... facendo rete anche tra adulti e giovani, movimenti e associazioni presenti in parrocchia, ma anche cercando di creare alleanze con le altre agenzie educative del vostro territorio e con le amministrazioni locali.

Come vescovi e come ciascuno di voi, abbiamo a cuore la crescita delle nuove generazioni e vorremmo esortare giovani e adulti a raccontare ai più piccoli

con la propria vita, la bellezza della dedizione gratuita, del servizio disinteressato e appassionato, la gioia d'essere discepoli di Gesù nella Chiesa.

Ai giovani che hanno compiuto i 18 anni e ai loro educatori vorremmo poi suggerire di inserirsi, con lo slancio e la fantasia che

li contraddistinguono, nelle diverse iniziative caritative del territorio diocesano e parrocchiale: la situazione che stiamo vivendo fa emergere povertà nuove e vecchie e chiede a ciascuno di aprire gli occhi, di mostrare compassione e di avvicinarsi a tanti fratelli e sorelle feriti e soli, come ci indica Gesù nella parabola del Buon Samaritano (cf. Lc 10,25-37).

Gli Uffici di Pastorale dei Giovani delle nostre Diocesi, le Caritas diocesane e parrocchiali, presbiteri, educatori, giovani e adulti, tutti possiamo fare squadra per esplorare queste possibilità anche inedite e aiutarci a realizzare delle proposte nei prossimi mesi.

Noi vi siamo accanto e confidiamo in voi".

I Vescovi del Triveneto



A Loncon: sabato 13 giugno, S Antonio, benedizione del pane: * dfti Losco Bruno nell'anniversario e genitori * dfto Mazzon Carlo * dfti Bet Mario e Pietro negli anniversari * dfto Marin Carlo * dfto Casonato Antonio; chiusura anno catechistico

Al termine: Adorazione dell'Eucaristia con breve processione



14 Domenica Santissimo Corpo e Sangue di Cristo Trasmessa in You Tube ore 10.30 da NSV
Loda il Signore, Gerusalemme

ore 9.00 a Gaii * D.ti Consolaro Domenico e Fam. * D.ti Gemma Giroto Anniv. Saturno e Vittorio
ore 10.30 in NSV * D.ti Carotti Susanna e Checchin Giorgio * D.a Nadia Vit o. amica * D.ti Zordan Riccardo e Piazza Augusta * D.ti Fam. Del Rizzo * D.ti Alessio, Ferdinando e Mirolo Assunta * D.ti Franco Mario, Leonio e Modesto * D.ta Venturini Carolina Anniv. * D.ti Trini Wanda, Savian Umberto, Dei Vecchi Ennio e Andrea * D.ti Campagna Nello, Tesolina e Fam.ri, Luca e Alessandra * D.ti Luccon Mario, Angela, Sergio e Giuseppe * D.ti Cescon Arturo, Irene e Cozzarin Armando

Breve Adorazione e Benedizione con il SS.mo

ore 11.00 a Loncon * Per la Comunità

15 Lunedì: ore 18.00 *In giardino della Canonica (In caso di cattivo tempo, in teatro)*
* In Ringraziamento alla B.V. nell'anniv. di Matrimonio Coniugi Borin

16 Martedì: ore 18.00 * D.a Roman Anna Laura in De Bortoli

17 Mercoledì: ore 18.00 * D.ti Pivetta Bianca e Luigi
ore 20.30 Consiglio di Amministrazione a Loncon

18 Giovedì: ore 18.00 * D.to Paolo Qullerba anniv.
ore 20.45 Consiglio di Amministrazione in S. Vitale

19 Venerdì: Sacratissimo Cuore di Gesù ore 18.00 * D.ta Florinda Candioto anniv. * D.ti Giovanni, Ines e Luigi

20 Sabato: Cuore Immacolato di Maria SS.ma ore 19.00 (*Giardino della canonica*) * D.a Nadia Vit Battistella o. Amici * D.ti Fam. Berti e Zanotto * D.ti Gonzati Giulio e Emilia * D.ti Bragagnolo Cunegonda anniv. Paolo Bacco, Salamon Eugenia e D.ti di Salamon Assunta

a Loncon ore 19.00 * dfto Piva Aldo

21 Domenica XII del T.O. Trasmessa in You Tube ore 11.00 da Loncon
Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio

ore 9.00 a Gaii * D.to Dal Mas Guido * D.to Ceolin Enzo anniv.

ore 10.30 in NSV * D.o Cester Mosè * D.o fra GianPietro Vignandel o. zii * D.o Maronese Eros * D.to Gobbin Luigi * D.ti Luvisetto Maria e Toffolon Giovanni * D.ti Urbanetto Marisa e Luigi * D.ti Maronese Enrico o. vicini di casa * D.ti Rumiato Moreno e Cecchetto Remigio

ore 11.00 a Loncon * dfto Zanardo Abramo nell'anniversario * dfta Manzato Gina e dfti Manzato; * dfta Prativiera Bruna nell'anniversario e dfti fam. Gobbat Angelo

ore 11.30 Battesimo di **Marchese Santiago**



ore 20.00 S. Messa cantata a Belvedere nella Festa del Patrono San Luigi

*Per la Comunità

La Comunità di Belvedere offre alla Chiesa € 1.090 - N.N € 460 - N.N € 100 - N.N. € 50 - N.N. € 50

CARITAS (vestiario)
aperta su appuntamento

Chi ha bisogno di
vestiario è pregato di
contattare la sig.ra
Loretta Marcato
Cell. 340 3435159

AVVISO IMPORTANTE

Domenica 28 giugno p.v. alle ore 17.00 il Vescovo Mons. Giuseppe Pellegrini celebrerà l'Eucaristia in VSV ricordando **don Armando Filippi, fra Gianpietro Vignandel, Dante Bacchetto, Maronese Enrico, Guerrato Clara, Lazzarin Emilia, Germiniani Anna, Franco Mario, De Bortoli Maria, Tesolin Armando, Da Pozzo Alma, Vit Nadia**

